

Porto, anche a Genova lavoratori in sciopero: la protesta ai varchi

di **Redazione**

15 Dicembre 2017 - 8:31



Genova. Sono iniziati alle 6 i picchetti dei **lavoratori portuali di Genova** che oggi hanno aderito allo **sciopero nazionale** indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. **Quattro i presidi ai principali varchi portuali:** Ponte Etiopia, via Albertazzi, Terminal Messina e Psa di Voltri.

Al momento qualche ripercussione al traffico in Lungomare Canepa per i camion fermi a lato sulla corsia in direzione levante.

Nel mirino della protesta alcuni contenuti del **Correttivo porti** (che modifica la riforma del 2016), approvato dal Consiglio dei Ministri.

“Il provvedimento **non è esaustivo rispetto alle nostre rivendicazioni**, peraltro coincidenti con i pareri espressi dalle competenti Commissioni di Camera e Senato, in quanto non completa e non armonizza le misure in esso contenute”, spiegano le organizzazioni sindacali che sottolineano allo stesso tempo **“l’incomprensibile l’azione ostativa del Ministero dell’Economia e Finanza**, assunta in Cdm, sulla possibilità di prevedere l’accompagnamento all’esodo per i lavoratori dei porti al di là delle facoltà previste per gravi crisi aziendali. Tali misure sono ancora di rilevante interesse per i

lavoratori del settore portuale che non gode dei benefici previsti dalla norma sui lavori usuranti e che pare veder riconosciute alcune delle proprie mansioni tra i lavori gravosi con dinamiche interpretative ancora molto incerte”.

La nota dei sindacati è confermata oggi dalle **voci dei lavoratori in presidio**. “Noi protestiamo - spiega Roberto Gulli, segretario Uiltrasporti - perché non è stata riconosciuta la possibilità per i lavoratori dei porti di poter usufruire di **uno scivolo pensionistico** considerando il lavoro portuale non usurante”.

Una protesta che, a Genova, assume un valore simbolico. “**Genova è il primo porto italiano** - sottolinea Enrico Poggi, Segretario Generale Filt cgil Genova - e siamo delusi che non vengano tenute in considerazione le peculiarità del nostro lavoro, svolto sia dai lavoratori dei terminal che da quelli della compagnia, perché ci aspettavamo **un rispetto del lavoro che non c'è**. Diamo un segnale per poter riprendere il dialogo”. A lasciare perplessi è soprattutto il tema del lavoro usurante. “E' **una cosa che non si riesce a capire** - spiega Massimo Rossi, della Fit Cisl Liguria - visto che **il lavoro portuale, che si svolge h24, giorno e notte, all'addiaccio non sia considerato usurante**”.

Genova d'altronde è il primo porto d'Italia e ha un valore particolare: ha i lavoratori dei terminal e la sua compagnia. “Siamo delusi che **non vengano tenute in considerazione dai sistemi di legge queste peculiarità**, avere il rispetto del lavoro è dovuto, siamo in sciopero anche per quello”, la conclusione dei lavoratori.

Anche la Culmv ha aderito allo sciopero, ma la protesta potrebbe non esaurirsi oggi se i soci non riceveranno la tredicesima a causa dei ritardi dei pagamenti da parte dei terminalisti.